

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1
tel. e Fax 0824/24641
Cellulare 347.6222575
82100 BENEVENTO

**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
BENEVENTO**

**Ill.mo Signor GIUDICE di PACE
Dr.ssa PULCINO
Rito penale**

**Procedimento n. 235/07/21 bis n.r.
A carico di CORONA Gabriele
Udienza 27.11.2007**

**BREVE MEMORIA DIFENSIVA
e contestuale**

**LISTA
dei testimoni
di cui la difesa intende chiedere l'esame.
(art. 468 cpp e 29 co. I° D. L.vo 274/00)**

In difesa di **CORONA Gabriele**, imputato come in atti nel processo in epigrafe indicato pendente dinanzi al Giudice di Pace di Benevento per l'udienza del 27.11.2007, il sottoscritto avv. Nunzio GAGLIOTTI, difensore di fiducia, col presente scritto :

- ai sensi della norma di cui all'art. 493 cpp, indica i fatti che intende provare e chiede l'ammissione delle pertinenti prove;
- ai sensi delle norme di cui agli artt. 468 cpp e 29 co. II° D. L.vo 274/00, chiede l'esame di testimoni sulle circostanze che intende provare.

Tanto le richieste di ammissione delle prove quanto l'indicazione delle persone da escutere sulle specifiche circostanze, formulerà in uno alla sintetica rievocazione dei fatti che, in buona sostanza e con inammissibile genericità, l'imputazione pare sottendere.

§.I.= Nullità del capo d'imputazione.

E proprio dalla imputazione è necessità prendere le mosse.

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

Per constatarne, innanzitutto, la generica formulazione che, per un verso, pare riecheggiare una sorta di personale convinzione del magistrato estensore e, per altro verso, si riduce al riporto d'un breve stralcio d'un più ampio scritto proveniente dall'imputato che si riferisce ad un contesto di pubblico ed aperto dibattito di cui l'imputazione non fa menzione.

Così, testualmente e per esteso, recita la rubrica d'accusa :

“del reato p. e p. dall'art. 595 CP perché con tre lettere indirizzate al Sindaco e a tutti gli assessori del Comune di Benevento – datate rispettivamente 6 – 12 – 16 febbraio 2007 e regolarmente protocollate, offendeva la reputazione di DAMIANO Aldo, quale assessore al settore urbanistica, insinuando che i maggiori costi richiesti dall'impresa CO.NCA per l'acquisizione delle aree sarebbero illegittimi e che gli accordi tra il DAMIANO e l'impresa medesima tenderebbero a celare detta illegittimità.

In particolare le frasi offensive consistevano nelle seguenti espressioni : “si tratta di una dichiarazione secca, decisa da parte dell' assessore DAMIANO, ma assolutamente non rispondente alla verità. La ditta CO.NCA infatti non ha speso più di quanto previsto per gli espropri.” E ancora “è tempo di fare chiarezza su tutta questa torbida vicenda”

L'imputazione appare, ad evidenza, suddivisa in due parti ideali.

La prima, in cui si afferma che l'imputato con tre sue lettere avrebbe recato offesa alla reputazione *“insinuando che i maggiori costi richiesti dall'impresa CON.CA per l'acquisizione delle aree sarebbero illegittimi”*; una illegittimità fraudolentemente celata.

In siffatta prima parte l'imputazione non reca alcun riferimento né a punti né a periodi né a frasi né a singoli vocaboli riferibili al testo delle tre lettere evocate. Si limita, invece, ad esprimere una sorta di giudizio sintetico che costituisce una mera valutazione personale del p.m. estensore.

E ciò è inammissibile.

Il capo d'imputazione deve necessariamente far riferimento a fatti precisi.

E, dunque - nel caso, quale è il presente, della contestazione del reato di diffamazione mediante scritti - a frasi, nella loro connessione anche logica, ovvero a singoli termini lesivi della reputazione.

Altrettanto evidente è il vulnus che in tal modo ne sopporta il diritto di difesa dell'imputato il quale, lungi dal vedersi contestato un fatto preciso, è posto dinanzi alla esternazione di un vero e proprio pregiudizio. Consistente nel ridurre a semplice insinuazione l'affermazione della illegittimità d'una richiesta di maggiori costi da

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

parte della ditta CON.CA. E' contro siffatto pregiudizio che, in definitiva, l'imputato è costretto a difendersi.

La seconda, delle due parti ideali in cui appare scissa la rubrica d'accusa, a differenza della prima, riporta, questa volta, due frasi stralciate dal contesto di una sola delle tre lettere.

L'una frase, intesa ad affermare non essere vero che la ditta CON.CA ha speso più di quanto previsto per gli espropri. Oggetto della negazione, dunque, è un comportamento del terzo, la ditta. Per cui proprio non si vede come possa, detta affermazione a contenuto negativo, ledere la reputazione di chiunque intenda affermare, rispetto al medesimo terzo, la verità del contrario.

In altri termini, se si giunge ad affermare che la ditta CON.CA ha preteso maggiori costi inesistenti - come ha fatto l'associazione Altrabenevento e per essa l'imputato e come, peraltro, si avrà cura di documentare nel corso del processo ed accennare con brevi ma stringenti argomentazioni di qui a poco - chi subisce la critica è la CON.CA e non colui il quale affermi il contrario.

Né aver aggiunto che "*è tempo di far chiarezza su tutta questa torbida vicenda*" può assurgere a dichiarazione lesiva di altri se non, semmai, della stessa CON.CA allorquando si consideri che la vicenda de quo è al centro del dibattito pubblico e delle attenzioni dell'imputato - nella specifica qualità che egli riveste sul piano politico e che pure di qui appresso s'avrà modo di segnalare laddove il capo d'accusa non ne fa menzione alcuna - già da oltre due anni ovvero dall'anno 2005.

§.II.= Brevi precisazioni sul fatto che l'imputazione pare sottendere.

Premessi i superiori rilievi in ordine alla genericità ed alla inconsistenza dell'accusa presentata contro l'odierno imputato non può farsi a meno di fornire un quadro d'insieme che dia conto della vicenda evocata e sottesa dal capo d'imputazione.

E, tanto, al precipuo fine di evidenziare che :

I° sia la redazione delle tre lettere incriminate quanto i numerosi interventi pubblici sul tema del costo degli alloggi realizzati dalla ditta denominata CON.CA al Rione Libertà di Benevento, si inseriscono nel solco del dibattito che l'associazione Altrabenevento e per essa Gabriele Corona ha alimentato, sin dall'anno 2005, col fine di rimarcare come la spesa sostenuta dalla medesima CON.CA per l'acquisto dei terreni

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

necessari per la costruzione degli alloggi non abbia mai superato la spesa preventivata e prevista dal progetto;

*

II° l'impegno civile e l'esercizio del diritto di critica politica da parte di Gabriele Corona, coordinatore e poi presidente dell'associazione "Altrabenevento", con riferimento alla vicenda inerente l'intervento edificatorio denominato Piano di recupero di via Galanti comprendente la realizzazione di alloggi, negozi, servizi privati ed opere di urbanizzazione, ebbe avvio sin dall'anno 2005 col fine di evitare che i cittadini assegnatari degli alloggi di edilizia pubblica fossero gravati di costi non dovuti.

*

Gabriele Corona è stato dapprima coordinatore ed attualmente è presidente dell'associazione denominata "**Altrabenevento – per la Città sostenibile contro il malaffare**" nata come gruppo di lavoro a settembre del 2005 e costituitasi in associazione il 6.4.2007 ed intesa, tra l'altro, come da statuto, "*a promuovere la più ampia attività civica, la cultura della legalità e della giustizia sociale, per accrescere i livelli di democrazia, di correttezza dei comportamenti istituzionali, di libertà ed uguaglianza tra i cittadini, di funzionalità dei servizi pubblici, di rispetto e solidarietà nei rapporti umani e civili.*"

Nel novembre dell'anno 2005, Altrabenevento presentò, nel corso di un'assemblea pubblica organizzata presso la parrocchia San Modesto del Rione Libertà, un dossier sullo stato di attuazione del Piano di Recupero di via Galanti, area attigua alla stessa chiesa.

Detto Piano prevedeva la realizzazione di alloggi, negozi e servizi privati ad opera della società napoletana denominata CON.CA s.c.a.r.l. che aveva firmato con il Comune un'apposita Convenzione ad agosto dell'anno 2000 recante, tra l'altro, l'impegno di realizzare le opere di urbanizzazione da cedere gratuitamente al Comune.

In particolare, era accaduto che la ditta CON.CA., realizzati i primi ventiquattro alloggi, aveva preteso che i cittadini assegnatari versassero per l'acquisto somme maggiori rispetto a quelle stabilite sia in Convenzione che nei singoli preliminari di vendita.

Nelle affermazioni della ditta il rincaro - mediamente fissato in circa il 20% del prezzo originariamente pattuito - era da imputare anche al fatto che essa aveva sostenuto maggiori esborsi per acquistare i terreni utilizzati per l'edificazione.

Gli assegnatari, dal canto loro, avevano protestato con forza presso il Comune lamentando la violazione degli accordi.

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

La vicenda passò, così, al centro di un acceso dibattito politico.

Altrabenevento, al fianco dei cittadini interessati all'alloggio e degli abitanti del quartiere che da tempo ne attendevano la riqualificazione, oltre al dossier diede corso ad un esposto alla Procura della Repubblica cui conseguiva l'apertura di un'inchiesta ancora aperta. Teneva, inoltre, ben tre conferenze stampa ed interveniva con numerosi articoli pubblicati sulla stampa locale e con interventi trasmessi su emittenti televisive locali.

Le contestazioni di "Altrabenevento", in proposito, riguardavano essenzialmente :

- la mancata realizzazione degli alloggi nei tempi stabiliti, cioè due anni dal rilascio della Concessione Edilizia che risale al novembre del 2000;

- la mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune;

- e, per l'appunto, la richiesta, per gli alloggi realizzati, di **un prezzo nettamente superiore a quello concordato.**

Le proteste di "Altrabenevento" furono condivise dai consiglieri comunali di opposizione, tra i quali anche lo stesso Damiano, che presentarono interrogazioni sull'argomento, fecero proposte di atti deliberativi ed interventi di sostegno sulla stampa locale.

Proteste, polemiche, denunce, conferenze stampa ed assemblee si succedevano durante il corso del seguente anno 2006.

Dopo le elezioni comunali, il neo Sindaco ing. Fausto Pepe, già consigliere di opposizione e capogruppo Udeur, con due distinte comunicazioni inviate, la prima, dell'1.9.2006 (**cf. all. 1**), agli acquirenti degli alloggi dell'edificio denominato Lotto H, e la seconda, del 31.10.2006 (**cf. all. 2**), all'amministratore della ditta CON.CA sosteneva che quel maggiore costo di vendita preteso dalla ditta stessa per presunti maggiori costi per acquisto dei terreni, non era dovuto.

Così testualmente scriveva il Sindaco in richiamata sua nota del 31.10.2006 diretta all'amministratore della ditta : *"Con la delibera di Consiglio comunale n. 17 del 28.3.2003 fu approvata la bozza di una nuova convenzione da firmare tra codesta società ed il Comune per la modifica dell'art. 10 della convenzione rep. 40519/5501 in modo che "il prezzo massimo di*

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

*gestione degli alloggi ... potrà subire modifiche al fine di compensare gli eventuali aumenti dei costi, documentati dalla società CON.CA ed accertati dal Comune di Benevento, sostenuti per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento affidato alla CON.CA scarl." A seguito di tale delibera, però, non è stata sottoscritta alcuna convenzione e pertanto rimane immutato l'art. 4 della Convenzione firmata il 4.8.2000 e successiva del 24.7.2002 che impongono a codesta società di corrispondere il costo del diritto di superficie pari al costo di acquisizione dell'area ceduta, compreso l'eventuale aggiornamento per opposizione alla stima da parte del proprietario, senza alcun aumento del costo dell'alloggio stabilito dal citato art. 10 dello stesso atto anch'esso immutato. **Comunque non risulta documentato il maggiore costo per l'esproprio o cessione bonaria del terreno e pertanto nessun aumento del costo dell'alloggio**, per questa specifica voce, è stato autorizzato da questo Ente. Pertanto i costi degli alloggi come richiesti da codesta società agli assegnatari non risultano conformi a quanto stabilito con la convenzione urbanistica firmata il 4.8.2000 e rinnovata in data 24.7.2002".*

In sintesi, il Sindaco ricordava che nessuna nuova convenzione era giunta a soppiantare quella originaria che imponeva alla ditta CON.CA di farsi carico di eventuali maggiori costi per l'acquisizione del terreno senza pretendere di aumentare il prezzo di vendita dell'appartamento destinato al singolo assegnatario.

§.III.= I maggiori costi pretesi dalla CON.CA

Rievocata, per sommi capi, la vicenda dei presunti maggiori costi sostenuti, per l'acquisto dei terreni, dalla ditta incaricata della realizzazione del progetto di riqualificazione della via Galanti, diviene opportuno ora un rapido accenno al senso ed alle ragioni che, nel contesto della descritta vicenda, rivestono i contenuti delle tre missive incriminate, del 6, 12 e 16 febbraio del corrente anno.

Ed allora deve rammentarsi che la ditta CON.CA con una lettera del 4.7.2006 (**cf. all. 3**) era giunta a comunicare agli assegnatari che i maggiori costi pretesi erano tutti, a suo dire, contrattualmente previsti. Con ulteriori comunicazioni del 14.11.2006 (**cf. all. 4**) e del 20.11.2006 (**cf. all. 5**), nonostante la lettera inviata dal Sindaco, CON.CA confermava la pretesa dei maggiori costi sostenendo che la sua posizione era condivisa dall'assessore all'urbanistica del Comune di Benevento. Ed in effetti, questi, odierno querelante, in una dichiarazione a "Il Sannio Quotidiano" dell'1.2.2007 (**cf. all. 6**) aveva poi dichiarato, in piena assonanza con quanto CON.CA era andata sostenendo nei mesi precedenti, che se la ditta avesse

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

dimostrato di aver realmente sostenuto maggiori costi per gli espropri si sarebbe proceduto ad una nuova convenzione per consentire l'aumento dei prezzi di vendita.

Di qua prende forma **la prima lettera**, quella del 6 febbraio che Altrabenevento - e per essa Gabriele Corona - indirizzava al Sindaco e per conoscenza a tutti gli assessori al fine di stigmatizzare le dichiarazioni della ditta che millantando il pieno accordo con l'assessore Damiano contraddiceva apertamente quanto il Sindaco aveva scritto il precedente 31 ottobre. Altrabenevento ricordava che il Damiano, nelle vesti di consigliere d'opposizione, aveva in passato contestato l'aumento di quei costi ed aveva addirittura invocato l'applicazione delle sanzioni pecuniarie a carico della CON.CA che aveva già venduto parte degli alloggi al prezzo maggiorato.

Ma il successivo 9 febbraio 2007 il Damiano annunciava mediante la testata "*Il Mattino*" (**cf. all. 7**) che la CON.CA aveva presentato una dettagliata documentazione confermativa, a suo dire, di una maggior spesa per l'acquisto dei terreni tanto da legittimarne la richiesta di aumento del prezzo per la cessione degli immobili come stabiliva il Consiglio Comunale con delibera n. 17 del marzo del 2003.

Altrabenevento, con **successiva nota** del 12 febbraio, precisava che la ditta aveva documentato solo la spesa di circa €273 mila a fronte di una previsione di €413 mila e, pertanto, non aveva speso affatto più del dovuto. Richiamava, inoltre, la lettera del Sindaco del 31.10.2006, laddove segnalava che, comunque, a seguito di quella delibera non v'era stata alcuna nuova convenzione che potesse giustificare i pretesi maggiori costi.

Il Damiano, perseverando, in data 15 febbraio 2007 (**cf. all. 8**), in un'intervista a "*Il Sannio Quotidiano*" accreditava la CON.CA di aver effettivamente "*fornito la documentazione che attesta i maggiori costi sostenuti per gli espropri*" quantizzando in circa €1300/1400 l'aumento del prezzo di cessione degli alloggi per questa voce.

Con **l'ultima nota incriminata**, quella del 16 febbraio Altrabenevento replicava ribadendo a sua volta che la ditta aveva speso solo il 66% di quanto preventivato.

Infine, quando CON.CA, diretta interessata, decide finalmente di far sentire anche la propria voce, lo fa con una lettera inviata e pubblicata su "*Il Sannio Quotidiano*" del 7.3.2007 in cui riconosce di

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

aver “*materialmente pagato, ad oggi, 273.185,38 euro in quanto ha acquistato in via definitiva i soli suoli relativi agli alloggi già realizzati*”(cfr. all. 9).

Il giorno dopo, 8 marzo, Altrabenevento scrive l’ennesima comunicazione al Sindaco per segnalare proprio la dichiarazione della CON.CA che ammette di aver speso per l’acquisizione dei suoli molto meno di quanto preventivato confermando esattamente le cifre già fornite dall’associazione.

Questi i fatti.

§.IV.= Il querelante ravvisa offesa alla reputazione nella secca ed oggettiva negazione della sussistenza di maggiori costi sebbene avallata dalla stessa ditta interessata.

L’atto di querela tenta, con argomenti del tutto superficiali e con il generico richiamo ad inesistente documentazione, di affermare la tesi dei “*maggiori costi di acquisizione delle aree*”.

E ciò ad onta di quanto motivatamente sostenuto, a suo tempo, dal Sindaco e contro quanto ammesso dalla stessa ditta CON.CA con lettera pubblicata dalla stampa locale.

Il labile sforzo argomentativo del querelante appare, in conclusione, tutto inteso a sminuire e denigrare il complesso impegno profuso da Altrabenevento in difesa dei diritti degli assegnatari dei nuovi alloggi di via Galanti e dell’interesse pubblico alla piena legalità dell’azione amministrativa.

Il querelante giunge ad affermare la falsità del fatto svelato e diffuso da Altrabenevento come, a suo dire, “*facilmente verificabile dall’esame degli atti pubblici di acquisizione delle aree da parte della società in favore del Comune di Benevento*” (cfr. querela pag. 3). Cioè che sarebbe falso quanto dichiarato dal Corona circa i costi sostenuti dalla CON.CA perché gli atti pubblici dimostrerebbero il contrario.

Senonché, gli unici atti pubblici che dimostrano la spesa della CON.CA per l’acquisto del terreno sono :

- l’atto di “cessione bonaria di suolo soggetto di esproprio” del 2.10.2004 per notaio Francesco Iazzeolla (allegato alla querela);
- l’atto di “cessione bonaria di suolo soggetto ad esproprio” del 17.3.2006 per notaio Francesco Iazzeolla (allegato alla querela).

Il primo, si riferisce alla vendita dei terreni di proprietà di Izzo Donatella per la spesa complessiva di €258.000,00.

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

Il secondo, alla vendita di terreni di proprietà di Timbro Francesco ed altri per la spesa complessiva di €15.185,00

Si tratta degli unici due atti pubblici che il Damiano ha allegato alla querela e che dimostrano la spesa complessiva di €273.185,00 a fronte degli €413.000,00 previsti dal progetto per l'acquisizione dei terreni da parte della CON.CA

È ben vero, dunque, che proprio gli atti pubblici richiamati dal querelante dimostrano - come sempre sostenuto da Altrabenevento - che l'entità della spesa affrontata dalla CON.CA. è inferiore a quella preventivata.

Circostanza, questa, espressamente riconosciuta - come detto - dalla stessa ditta con nota pubblicata su "Il Sannio Quotidiano" del 7.3.2007.

Non esiste agli atti del Comune di Benevento, dunque, né atto pubblico né alcun altro tipo di atto o documento che dimostri una maggior spesa erogata dalla CON.CA rispetto a quella preventivata. Il querelante ha affermato l'esistenza di altra documentazione ma, in concreto, non ne ha indicato gli estremi e si è limitato a produrre quei due atti pubblici che provano esattamente il contrario di quanto egli sostiene con incrollabile intransigenza.

Ed, invece, con un relazione del 17.7.2007 il responsabile del procedimento geom. **Massimino Pastore**, il dirigente del settore urbanistica **Mario De Lorenzo**, il dirigente del settore legale **Luigi Giuliano** ed il segretario generale **Antonio Orlacchio** attestano che la ditta CON.CA non ha speso più di quanto preventivato per l'acquisizione dei terreni e che gli atti relativi sono unicamente i due atti notarili su indicati.

Dei signori **Massimino Pastore e Mario De Lorenzo**, nelle qualità innanzi indicate, si chiede l'ammissione e l'escussione in veste di testi per la conferma delle specifiche circostanze inerenti la questione dei maggiori costi, asseriti dal querelante, a carico della CON.CA per l'acquisto dei terreni e sulla inesistenza di altra documentazione al di fuori dei due atti pubblici del 2.10.2004 e 17.3.2006 di cui sopra.

Il **Sindaco Fausto Pepe** potrà essere escusso in ordine ai contenuti delle missive a sua firma (del 1.9.06 e del 31.10.06) sempre relative alla illegittimità del maggior prezzo di vendita degli alloggi

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1

tel. e Fax 0824/24641

Cellulare 347.6222575

82100 BENEVENTO

per presunti maggiori costi sopportati da CON.CA per l'acquisto dei terreni.

§. V.

Conclusioni.

In conclusione, sulla base dell'appena riassunta ricostruzione dei fatti ed all'esito della escussione dei menzionati testi potrà serenamente escludersi qualsivoglia profilo di penale responsabilità nei confronti del CORONA.

Così si riepilogano gli atti, verbali e documenti dei quali si è chiesta l'acquisizione :

1. Lettera dell'1.9.2006 a firma del Sindaco Fausto PEPE;
2. Lettera del 31.10.2006 a firma del Sindaco Fausto PEPE;
3. Lettera del 4.7.2006 a firma CON.CA;
4. Lettera del 14.11.2006 a firma CON.CA;
5. Lettera del 20.11.2006 a firma CON.CA;
6. Stralcio da "il Sannio Quotidiano" dell'1.2.07;
7. Stralcio da "Il Mattino" del 9.2.2007
8. Stralcio da "Il Sannio Quotidiano" del 15.2.2007;
9. Stralcio da "Il Sannio Quotidiano" del 7.3.2007;

Questi, inoltre, i testi dei quali, in via di riepilogo, vorrà ammettersi l'escussione :

- **geom. Massimino PASTORE**, residente in Benevento alla via Filippo Maria Guidi;

posizione : responsabile del procedimento inerente l'attuazione del Piano di recupero di via Galanti; è a conoscenza della questione inerente i costi e le spese sostenute dalla ditta CON.CA. per l'acquisto dei terreni di via Galanti;

- **Arch. Mario DE LORENZO** residente in Benevento alla via Pacevecchia parco La Collina;

Posizione : è dirigente del settore Urbanistica del Comune di Benevento; è a conoscenza della questione inerente i costi e le spese sostenute dalla ditta CON.CA. per l'acquisto dei terreni di via Galanti;

- **ing. Fausto PEPE**, presso la Casa Comunale via Annunziata Palazzo Mosti;

Posizione : è Sindaco del Comune di Benevento ha inviato agli acquirenti degli alloggi lotto H realizzati dalla CON.CA in via Galanti due lettere tra settembre ed ottobre dell'anno 2006 in cui

AVV. NUNZIO GAGLIOTTI

Piazza Manfredi di Svevia, 1
tel. e Fax 0824/24641
Cellulare 347.6222575
82100 BENEVENTO

sosteneva che la ditta CON.CA. non aveva sopportato maggiori costi per l'acquisto dei terreni di via Galanti rispetto a quanto preventivato e che era illegittima la pretesa di un aumento del prezzo di vendita degli alloggi.

Benevento, lì 17.11.2007

Avv. Nunzio GAGLIOTTI